

Mille ricoverati in Toscana, altri 18 morti. Da lunedì 50 mila appuntamenti in più a settimana per i vaccini negli hub

I pronto soccorso sotto assedio

Decine di pazienti Covid in attesa di un letto. La Asl Centro: ospedali saturi, apriamo nuovi posti

Ieri all'ora di pranzo c'erano 57 pazienti Covid nei pronto soccorso di tre ospedali fiorentini — Torregalli, Ponte a Niccheri e Santa Maria Nuova — in attesa di un posto letto. Gli ospedali sono tornati sotto assedio, i ricoveri crescono e la Asl Centro corre ai ripari, entro lunedì allestirà 73 nuovi posti letto: «Diversi ospedali sono

ormai saturi». La maggior parte dei ricoverati è non vaccinata, il 70% secondo Giani. La Regione chiede alle Asl uno scatto nella campagna di vaccinazione.

a pagina 2 Gori



Pressioni
Il pronto soccorso di Torregalli

In Toscana ricoveri oltre mille, ospedali fiorentini sotto assedio
Contagi su del 297 per cento in una settimana. Ieri altri 18 morti

Decine di pazienti Covid in attesa di un letto Aprono nuovi reparti

«Siamo nel pallone, non sappiamo come fare, abbiamo 14 pazienti Covid al pronto soccorso di Santa Maria Nuova e non sappiamo dove metterli, non ci sono posti, è tutto pieno». Primo pomeriggio, nel giorno dell'Epifania: la cornetta del telefono viene riagganciata dopo pochi secondi. Pre annunciato nei giorni scorsi, adesso il grido

d'allarme che arriva dall'Asl Centro, in particolare dal fronte degli ospedali fiorentini, è disperato. Ai contagi che galoppiano e ai ricoveri che aumentano a ritmi sempre più alti — gran parte dei quali a causa di pazienti non vaccinati — ieri si è aggiunto il giorno di festa, in cui i fiorentini non hanno trovato risposta dal medico di famiglia. E i

pronto soccorso sono andati rapidamente in tilt: all'ora di pranzo di ieri erano 57 i pazienti Covid sulle lettighe del pronto soccorso dei tre ospedali fiorentini dell'Asl, in at-



Peso: 1-11%, 2-45%

tesa di un letto in corsia. 21 a Ponte a Niccheri, 18 a Santa Maria Nuova e 18 a Torregalli. «Siamo di nuovo sotto assedio», era il commento di un medico di pronto soccorso del San Giovanni di Dio. Due anni di pandemia continuano a riproporre le stesse emergenze, in serata la Asl Centro ha annunciato che da oggi a lunedì allestirà 73 nuovi posti letto, ammettendo che «diversi ospedali sono oramai saturi». Al Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri, dove il presidente dell'Ordine dei medici di Firenze, Piero Dattolo, è primario di nefrologia, anche la dialisi è sotto pressione «con 6 pazienti positivi e 4 infermieri a casa col Covid». I dializzati non possono fare a meno della terapia salvavita, ogni due giorni, quindi a breve l'ospedale potrebbe dover inaugurare una seconda sala protetta per i contagiati. «Di fronte all'aumentare dei pazienti

Covid, si sente la necessità di attivare nuovi reparti — dice Dattolo — Ma questo non può una volta ancora avvenire a scapito dei pazienti affetti da altre malattie: non si muore solo di Covid. C'è un'enorme carenza organizzativa che si risolve in un modo solo: bisogna assumere, assumere assumere». Dattolo precisa il profilo dei pazienti: «Ce ne sono anche di vaccinati, ma quelli gravi sono solo non vaccinati».

L'assessore regionale alla Salute, Simone Bezzini, l'aveva spiegato martedì: a portare pressione sugli ospedali c'è anche un 30% di pazienti Covid che è positivo, ma è ricoverato per altre patologie. Ma il cuore del problema sono i non vaccinati che, secondo il governatore Eugenio Gianini, rappresentano l'84% dei ricoverati nelle terapie intensive e il 70% di quelli nelle corsie ordinarie. Tradotto, i non vaccinati sono 82 dei 98 pazienti in terapia intensiva e 632 dei

903 in corsia ordinaria.

Proprio ieri la Toscana è tornata superare i mille pazienti Covid: ora sono 1.001 (40 in più), con una crescita di 8 ricoverati anche nelle rianimazioni, con i tassi di occupazione che superano il 17% per entrambi i settori ospedalieri. Nuovo record di pazienti anche al Meyer, con 15 ricoveri pediatrici dovuti al Covid, di cui uno in terapia intensiva, un bambino che ha contratto sia il Covid sia il virus sinciziale. Di fronte a questa crescita dei numeri degli ammalati gravi, tornano a salire anche i decessi, che ieri in tutta la regione sono stati ben 18, come non accadeva più da maggio 2020. Così la Toscana, che da lunedì 10 gennaio sarà in Zona gialla, ora comincia a temere un possibile ritorno in arancione per le prossime settimane. Perché i contagi continuano a viaggiare a ritmi molto sostenuti: sono stati 17.286 ieri, con un tasso di

positivi al tampone ancora altissimo, al 75,4% (nuovo record). La Città metropolitana fiorentina, da sola, conta 5.813 casi, più di un terzo del totale. La variante Omicron galoppa e lo fa più in Toscana che altrove. Secondo la Fondazione Gimbe, nell'ultima settimana qui i nuovi contagi sono cresciuti del 297%: in Italia solo Abruzzo e Molise hanno registrato un'accelerazione peggiore.

Giulio Gori

Carenze di personale

Dattolo, presidente dell'Ordine dei medici: «L'unica soluzione è assumere e assumere»

Numeri

- Ieri, all'ora di pranzo, c'erano 21 pazienti Covid in attesa al pronto soccorso a Ponte a Niccheri, 18 a Santa Maria Nuova e 18 a Torregalli

- I nuovi contagiati sono stati ieri 17.286 con un tasso di positività al tampone di oltre il 75%

- I ricoverati sono ora 903, 98 in terapia intensiva



In difficoltà L'ingresso del pronto soccorso di Ponte a Niccheri (Cambi/Sestini)



Peso:1-11%,2-45%